

Provincia di Reggio Emilia
Comune di Castellarano
via Roma, 7
42014 CASTELLARANO

www.comune.castellarano.re.it

Castellarano

Scomputo degli Oneri di Urbanizzazione Secondaria

Non adottato

Percentuale di scomputo per interventi in bioedilizia:	-
Percentuale di scomputo per impianti a risparmio energetico:	-
Pratiche edilizie rilasciate che hanno usufruito dello scomputo degli oneri:	-
Ulteriori tipologie di incentivo:	NO

Articoli delle NTA - RE - RUE relativi alla sostenibilità territoriale

PERMEABILITA' DEI SUOLI

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 07.01.1970

Art. 33 - Salubrità del terreno

Non si possono costruire nuovi edifici su terreno che abbia servito come deposito di immondizie, di letame o di altro materiale insalubre che abbia comunque potuto inquinare il suolo, se non dopo avere completamente risanato il sottosuolo corrispondente.

Se il terreno sul quale si intende costruire un edificio è umido od esposto all'invasione di acque sotterranee o superficiali, si deve convenientemente procedere a sufficiente drenaggio.

In ogni caso è fatto obbligo di adottare provvedimenti atti ad impedire che l'umidità salga dalle fondazioni ai muri sovrastanti.

Art. 34 - Isolamento dalla umidità

Qualsiasi edificio deve essere isolato dalla umidità del suolo. I locali di Cat. A.1 ed S.1 a piano terra, devono avere il piano di calpestio staccato dal terreno o a mezzo di solaio o a mezzo di vespaio aerato con almeno 50 cm. di spessore tra il terreno battuto ed il pavimento. Per i locali di Cat. A.2 può essere ammesso un vespaio di ciottoli di almeno 25 cm. di spessore ed il piano di calpestio deve risultare 30 cm. sul piano di campagna, oppure può essere ammesso che siano circondati da intercapedine come nei casi di cui al precedente art. 29.

Tutte le murature devono essere isolate da stratificazioni impermeabili continue poste al di sopra del piano di campagna e al di sotto del piano di calpestio interno.

I pavimenti dei locali di Cat. A.1 e S.1 costruiti su vespaio devono essere isolati con strato impermeabile.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Variante generale approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 90 del 24.10.1989

18.2-A) - Interventi sull'esistente che comportano incremento di superficie utile o avvengono attraverso demolizione e ricostruzione

.... o) Spazi permeabili del lotto = minimo 30% della Sf.

Art. 18.3 - Zona omogenea di tipo "B" non edificata

.... p) Spazi permeabili del lotto = minimo 30% della Sf.

19.1-A) - Interventi sull'esistente che comportano incremento di superficie utile, interventi di nuova edificazione, interventi di demolizione e ricostruzione totale

.... i) Spazi permeabili del lotto e aree verdi = quelli esistenti con un minimo del 15% delle Sf. nei casi di ampliamento, nuove edificazioni, demolizione e ricostruzione;

19.3-A) - Interventi sull'esistente che comportano un incremento di superficie utile, interventi di nuova edificazione, demolizione e ricostruzione

.... i) Aree scoperte permeabili sistemate a verde = minimo 20% della Sf;

Art. 19.6 - Zona piccolo-industriale e artigianale di espansione soggetta a P.P

.... i) Aree scoperte sistemate a verde e spazi permeabili = minimo 30% della superficie dei lotti edificabili;

Art. 19.9 - Zona produttiva destinata alla demolizione e al commercio di rottami metallici e di materiali vari di recupero

.... l) Aree permeabili sistemate a verde = minimo 10% della superficie del lotto d'intervento;

Art. 20.1 - Zona omogenea "F" per servizi sovracomunali.

.... h) Aree permeabili sistemate a verde = minimo 30% della Sf;

Art. 20.3 - Zona omogenea "G" per servizi comunali e di quartiere.

.... h) Aree permeabili sistemate a verde = minimo 30% della Sf;

Art. 20.5 - Zona omogenea "G" per servizi ed attrezzature sportive di livello comunale.

.... h) Aree permeabili sistemate a verde = minimo 30% della A.I.;

Art. 20.6 - Zona omogenea "G" per servizi di supporto all'attività produttiva.

.... h) Aree permeabili sistemate a verde = minimo 30% della Sf o quelle esistenti nel caso di recupero di strutture edificate

USO DEL VERDE

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 07.01.1970

Art. 61 - Zone verdi e parchi

Le zone verdi, i parchi, i complessi alberati di valore ornamentale, devono essere conservati, curati e mantenuti con l'obbligo della pulizia del terreno, potatura delle piante, sostituzione delle medesime in casi di deperimento. Qualsiasi sostituzione delle piante di alto fusto in dette zone deve essere autorizzata.

Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regolatore Generale Variante generale approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 90 del 24.10.1989

18.2-A) - Interventi sull'esistente che comportano incremento di superficie utile o avvengono attraverso demolizione e ricostruzione

.... n) Spazi di verde condominiale di uso pubblico (richiesti solo per le tipologie condominiali) = minimo 10% della Sf;

Art. 18.3 - Zona omogenea di tipo "B" non edificata

.... o) Spazi di verde condominiale di uso pubblico (richiesti solo per le tipologie condominiali) = minimo 10% della Sf;

Art. 21.10 - Quinta di alberi ad alto fusto esistenti o di progetto soggetti a vincolo paesaggistico

Nelle Tavole di P.R.G. sono indicati, con apposito simbolo, i margini delle zone boscate (art. 21.3 e 21.4) e delle aree soggette a P.A.E. (art. 19.11) lungo i quali è prescritto conservare la quinta di alberi di alto fusto esistente e dirigerla dove non esista; sono indicate inoltre le strade e le zone lungo i cui lati è prescritto predisporre filari di alberi ad alto fusto.

Nel primo caso si intende per quinta una fascia di alberi ad alto fusto avente una profondità di almeno 30 ml.; in entrambi i casi dovranno essere poste a dimora essenze autoctone, secondo le disposizioni dell'Ispettorato delle Foreste.

Art. 22.8 - Zona destinata a parco, attrezzature turistiche e per il tempo libero di espansione soggetta a piano particolareggiato

.... h) Aree boscate = 50% della Superficie destinata a tale insediamento.

CLIMA ACUSTICO

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 07.01.1970

Art. 36 - Isolamento fonico

Negli edifici di nuova costruzione, nelle sopraelevazioni, negli ampliamenti o nelle riforme sostanziali di fabbricati esistenti, deve essere prevista e realizzata una protezione contro i rumori che viene di seguito indicata:

- a) solai (rumore di calpestio) per edifici di abitazioni a più alloggi. I solai devono essere costituiti con materiale e spessori tali da assicurare per l'ambiente sottostante un livello massimo di rumore calpestio (misurato con metodi normalizzati) non superiore a 70 db. per frequenze fra 100 e 3000 Hz. ;
- b) pareti interne (tramezzi). Le pareti divisorie fra appartamenti e quelle tra appartamenti e locali di uso comune (androni, scale, ecc.) devono assicurare un assorbimento acustico medio di almeno 45 db. per frequenze fra 100 e 3.000 Hz. . Per pareti divisorie tra ambienti di uno stesso appartamento si può ammettere un assorbimento minimo di 30 db. per le stesse frequenze;
- c) pareti esterne. Per gli edifici fronteggianti strade e piazze i muri perimetrali devono avere un potere fono-assorbente tale da garantire un assorbimento acustico di 45 db. per le frequenze fra 100 e 3.000 Hz.

Per i relativi serramenti e per le cassette degli avvolgibili devono essere adottati tutti gli accorgimenti necessari (quali la perfetta tenuta ed un adeguato spessore di vetri) per attenuare i rumori dall'esterno.

Per tutti gli impianti tecnici che possono generare e trasmettere rumori (ascensori, impianti idrosanitari, impianti di riscaldamento, saracinesche, fognature verticali, ecc.) devono essere adottati accorgimenti specifici atti ad ottenere l'attenuazione dei rumori ed impedirne la trasmissione. In sede di controllo, l'Ufficiale Sanitario dovrà collaudarne l'efficacia.

Le strutture perimetrali dei fabbricati fronteggianti strade e piazze, devono essere distaccate mediante giunti elastici od altri dispositivi, dalle pavimentazioni stradali o da qualunque altra struttura rigida in contatto con esse.

Negli spazi interni degli edifici non dovrebbero esservi rampe carreggiabili con pendenza superiore al 5%.

Nella progettazione di edifici destinati ad attività industriali ed uffici devono essere specificate le caratteristiche dell'assorbimento fonico, da attuarsi nella costruzione, per la tutela delle buone condizioni di lavoro in rapporto al tipo di attività.

ENERGIA E RISPARMIO ENERGETICO

Regolamento Edilizio Comunale approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 07.01.1970

Art. 35 - Isolamento termico

Le murature esterne e le coperture, di qualsiasi materiale esse siano, interessanti locali della Cat. A ed E.1 devono avere una coibenza pari almeno ad un muro di mattoni pieni di due teste, intonacato da ambo le parti. ($k = 1,4$).

Anche i tratti di soffitti e di pavimenti a contatto con l'esterno devono presentare una coibenza analoga. Le pareti divisorie tra i diversi appartamenti devono avere una coibenza pari almeno ad un muro di mattoni pieni di una testa, intonacato da ambo le parti ($k = 2,2$).